

# Relazioni sintagmatiche tra parole

- In ogni lingua, si instaurano legami privilegiati tra parole, che sono il frutto di una consuetudine; quando queste solidarietà tra parole si trasformano da relazione occasionale in rapporto stabile prendono il nome di **collocazioni**, es. *sporgere denuncia, stendere un documento, saluto cordiale*, ecc.
- Le collocazioni non devono essere confuse con le polirematiche; infatti le collocazioni, diversamente dalle polirematiche, normalmente possono essere interrotte da altre parole (*sporgere una nuova denuncia, stendere il primo documento, un saluto molto cordiale*; vs *\*ferro nuovo da stiro*) e le singole parole possono essere sostituite (*presentare/fare denuncia, redigere/stilare/scrivere un documento*; vs *\*ordine del dì*).

# Relazioni associative e paradigmatiche tra parole

- Una relazione **associativa** tra parole è un rapporto che si stabilisce tra due o più parole sulla base di un'associazione, cioè di un'operazione mentale che consiste nell'accostamento di parole che condividono qualcosa. Queste associazioni possono essere basate sul significante (ad es. *libro, libricino, libretto, libraio, libresco, libreria*, ecc.; *osso, grosso, mosso, rosso, percosso*, ecc.) o sul significato (*libro, volume, dizionario, diario, biblioteca, leggere, consultare, capitolo, pagina, carta, indice, scrittore*, ecc.).

# Relazioni associative e paradigmatiche tra parole

- La relazione **paradigmatica** non coincide esattamente con quella associativa, poiché consiste nel rapporto esistente tra le parole che possono essere sostituite l'una all'altra in una stessa posizione sintagmatica (consiste cioè in un rapporto di sostituibilità), ad es.:

*Ho letto il <sup>1</sup> \_\_\_\_\_ di cui mi hai parlato e l'ho trovato  
<sub>2</sub> \_\_\_\_\_*

*<sup>1</sup> libro, libricino, libretto, libraio, libresco, libreria, volume, dizionario, diario, biblioteca, leggere, consultare, capitolo, pagina, carta, indice, scrittore.*

# Relazioni di significato

- La lessicologia semantica si occupa, tra le altre cose, delle **relazioni di significato tra parole** che non occorrono in sequenza, ma che sono fortemente interrelate nella competenza individuale. Si tratta di relazioni associative e, in alcuni casi, anche paradigmatiche.

# Relazioni di significato

Le relazioni di significato possono essere suddivise in:

- ❖ relazioni **verticali**: sono relazioni gerarchiche (nelle quali uno dei lessemi è sovraordinato e l'altro è sottoordinato), di inclusione (uno dei lessemi è incluso nell'altro) e non reciproche (ad es. se A è iperonimo di B, B non può essere iperonimo di A).
  - iperonimia/iponimia
  - olonimia/meronimia
- ❖ relazioni **orizzontali**: sono relazioni non gerarchiche (i lessemi non sono l'uno sovraordinato e l'altro sottoordinato, ma si trovano sullo stesso piano) e reciproche (ad es. se A è sinonimo di B, B è necessariamente sinonimo di A).
  - sinonimia
  - antonimia

# Relazioni verticali di significato (1): iperonimia/iponimia

La relazione di iperonimia e iponimia lega due lessemi, dei quali uno (detto **iponimo**) ha un significato più specifico dell'altro (detto **iperonimo**), nel senso che il suo significato è costituito dal significato dell'iperonimo più qualche tratto aggiuntivo, es.:

- *veicolo* (iperonimo) ~ *macchina* (iponimo)

*macchina* = 'veicolo' + 'a motore' + 'a quattro ruote', ecc.

→ 'una *macchina* è un *veicolo*, ma un *veicolo* non è necessariamente una *macchina*'

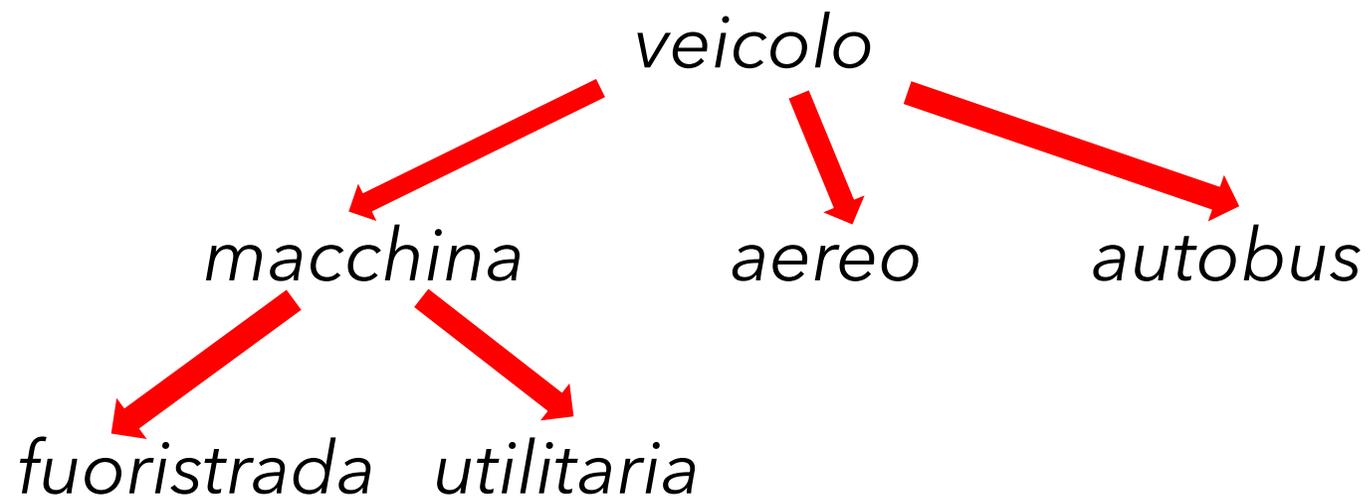
- *muoversi* (iperonimo) ~ *camminare* (iponimo)

*camminare* = 'muoversi' + 'a piedi'

→ '*camminare* è *muoversi* (in un modo particolare)'

# Relazioni verticali di significato (1): iperonimia/iponimia

- Nel lessico esistono più livelli di iperonimia/iponimia: un iponimo può essere a sua volta iperonimo di un altro lessema:  
*animale* → *mammifero* → *gatto* → *siamese*
- Uno stesso iperonimo può avere più iponimi



# Relazioni verticali di significato (1): iperonimia/iponimia

L'impiego di iperonimi e iponimi in un testo può essere uno strumento di coesione testuale, in particolare un modo per realizzare rinvii anaforici evitando la ripetizione.

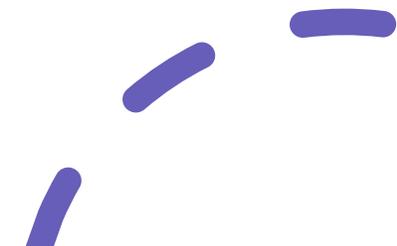
Es.:

*Finalmente ho convinto mia madre ad acquistare una lavastoviglie; questo elettrodomestico è essenziale per sprecare meno acqua quando si lavano i piatti.*

*Il mio gatto si è divorato il suo pasto. Poi il felino si è addormentato teneramente sulle mie gambe.*



Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.



## Relazioni verticali di significato (2): olonimia/meronimia

La relazione di meronimia/olonimia lega due lessemi dei quali uno (detto **meronimo**) indica la parte e l'altro (**olonimo**) indica il tutto, es.:

- *libro* (olonimo) ~ *copertina, pagina, dorso* (meronimi)
- *mano* (olonimo) ~ *palmo, pollice, indice* (meronimi)

Attenzione a non confondere i meronimi con gli iponimi:

→ 'la *copertina* non è un *libro*', 'il *palmo* non è una *mano*'

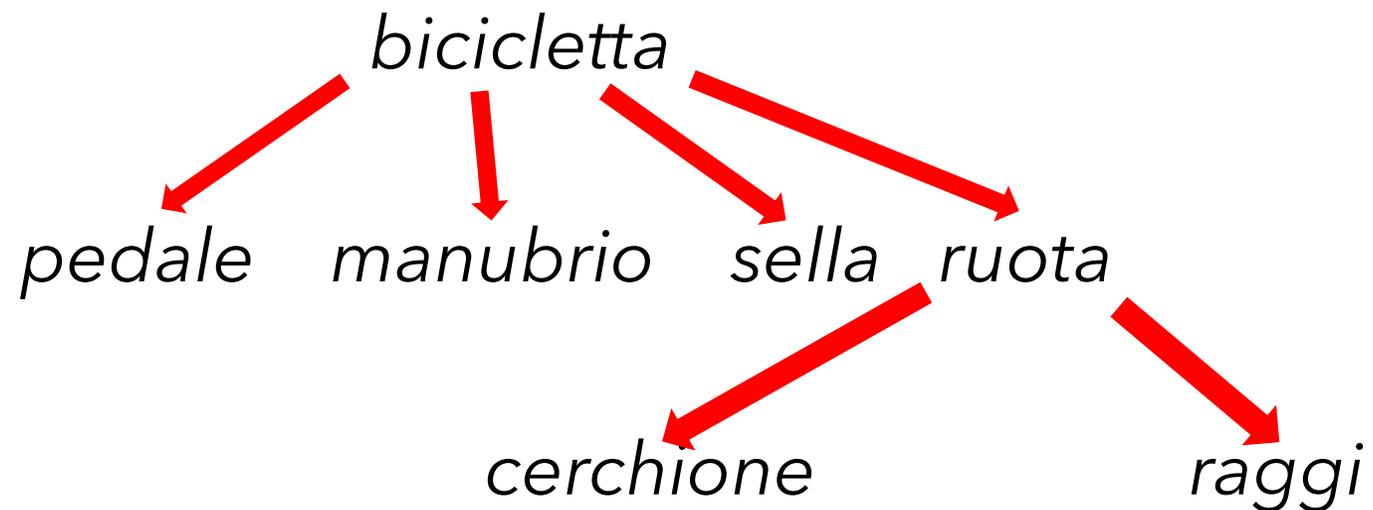
# Relazioni verticali di significato (2): olonimia/meronimia

Altri tipi di relazioni che possono essere ricondotti alla meronimia/olonimia:

- 1) relazione tra un oggetto e la sostanza di cui è fatto  
es. *muro* (olonimo) ~ *cemento* (meronimo)
- 2) relazione tra un insieme e i suoi membri  
es. *parlamento* (olonimo) ~ *deputato* (meronimo)
- 3) relazione tra un intero e una porzione di esso  
es. *pane* (olonimo) ~ *fetta* (meronimo)
- 4) relazione tra un intero e gli elementi di cui è composto  
es. *sabbia* (olonimo) ~ *granelli* (meronimo)
- 5) relazione tra un luogo e un altro luogo in esso contenuto  
es. *deserto* (olonimo) ~ *oasi* (meronimo)

## Relazioni verticali di significato (2): olonimia/meronimia

- Nel lessico esistono più livelli di olonimia/meronimia: un meronimo può essere a sua volta olonimo di un altro lessema:  
*bicicletta* → *ruota* → *raggi*
- Uno stesso olonimo può avere più meronimi





Indicare, per ciascuno dei seguenti lessemi, almeno tre iponimi:

- *gioiello*
- *biancheria*

A partire dai seguenti lessemi (iperonimi), creare una catena di iperonimi-  
iponimi (costituita da almeno tre lessemi):

- *vegetale*
- *azione*

Indicare, per ciascuno dei seguenti lessemi, almeno due meronimi:

- *camicia*
- *pèsca*

